



# L'Informatore Marittimo



MENSILE INDIPENDENTE A DIFFUSIONE NAZIONALE DI INFORMAZIONI DEI TRASPORTI MARITTIMI



**Continuità territoriale al centro del Convegno Nazionale Angopi**  
pag. 2



**Porti, spina dorsale d'Italia: con Assiterminal imprese e istituzioni a confronto per lo sviluppo dei terminal**  
pag. 4



**Stretto di Hormuz: un report del Centro Studi Confitarma fotografa la strategicità dell'area per l'Italia**  
pag. 6



**Cerimonia di Battesimo di GNV Orion 26<sup>a</sup> nave della flotta di GNV**  
pag. 8



**Spedizioni e logistica: la crescita del commercio estero in Italia spinge la domanda di lavoro nel settore**  
pag. 10

## Assarmatori Annual Meeting 2025

*Messina "stop alla penalizzazione dei marittimi italiani in favore di quelli extracomunitari"*

**R**oma, immediato superamento della distorsione per cui **l'Italia sostiene economicamente i marittimi extracomunitari impiegati nei servizi internazionali e di crociera e non i marittimi italiani imbarcati sulle navi che effettuano i collegamenti di corto raggio.**

E definizione di un intervento mirato dello Stato per favorire il rinnovo e il ringiovanimento delle flotte dei traghetti in un mercato che non può essere supportato economicamente solo da finanziamenti privati; quindi, un nuovo schema di aiuti pubblici per i cantieri europei per rilanciare concretamente la cantieristica del continente senza ricorrere a insensate misure protezionistiche.

Muovendo circostanziate critiche alla politica marittima, industriale e ambientalista seguita negli ultimi anni dall'Unione europea, **Stefano Messina**, Presidente di Assarmatori (l'Associazione aderente a Confraportamento-Confcommercio che riunisce armatori italiani, europei e di Paesi terzi che operano regolarmente in Italia), ha indirizzato al Governo e al Parlamento un vero e proprio cahier de doléance che fa perno su queste richieste.

E lo ha fatto aprendo l'Annual Meeting 2025, che si è tenuto a Roma alla presenza, fra gli altri, del Vice Presidente del Consiglio e Ministro per gli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale, **Antonio Tajani**, del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, **Adolfo Urso**, del Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare, Nello Musumeci, del Ministro della Salute **Orazio Schillaci** e del Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, **Edoardo Rixi**. L'Assemblea ha ricevuto anche i videomessaggi del Presidente del Consiglio, **Giorgia Meloni** e del Vice Presidente Esecuti-



vo della Commissione europea, **Raffaele Fitto**.

"La più grande flotta di traghetti al mondo, quella italiana, non potrà essere rinnovata esclusivamente con le risorse degli armatori - ha affermato esplicitamente **Messina** - ed è ora di dire la **verità sulla favoletta** dell'ETS, il prelievo "ecologico" su merci e passeggeri che avrebbe dovuto produrre proventi per il comparto marittimo al fine di finanziare innovazione, rinnovo della flotta, sicurezza". **"Non è così"**, ha rivelato Messina, precisando che il **50% di questi fondi "è oggi destinato a tamponare il debito pubblico.**

Una modalità che deve essere cambiata, reindirizzando quelle risorse al settore che le ha generate e affrontando così, in modo concreto, il tema del rinnovo della flotta traghetti; rinnovo per il quale è indispensabile un intervento concreto dello Stato che affianchi le iniziative degli armatori". **Stefano Messina** ha anche evidenziato il tema del rilancio della cantieristica europea, tornato di scottante attualità alla luce delle guerre commerciali in atto e della crociata lanciata dall'amministrazione americana, per la creazione non solo di una cantieristica USA, ma anche di un'offerta di costruzioni navali che sia alternati-

**no tempi ridotti e procedure semplificate.**

Il **Presidente** dell'associazione armatoriale si è quindi concentrato sul tema del **lavoro marittimo**. "È mai possibile - la provocazione di **Messina** - che il nostro Paese sostenga economicamente i marittimi extracomunitari nei servizi internazionali e di crociera e non i marittimi, quasi tutti se non tutti italiani, che lavorano sulle navi impiegate nei servizi di corto raggio e in particolare nei collegamenti con le isole che assicurano la continuità territoriale? È forse questa la ragione per cui abbiamo rinunciato a misurare il fenomeno dei marittimi non europei non dotandoci di un'anagrafe digitale dei marittimi? Di certo è una stortura inaccettabile, su cui si è pronunciata la Commissione Europea invitando l'Italia a rispettare le regole europee.

Noi ci batteremo per far rispettare queste regole e per portare un beneficio concreto ad un comparto che ha bisogno di essere messo al centro delle politiche di sostegno all'occupazione".

Nel corso dell'Assemblea odierna, il Premio Assarmatori 2025, tradizionale riconoscimento consegnato dall'Associazione, è andato alla **Fondazione Stella Maris di Genova** per il suo lavoro di sostegno e cura proprio nei confronti del personale marittimo.

Il dibattito dell'Annual Meeting è stato arricchito, inoltre, da una tavola rotonda moderata dal Direttore del Secolo XIX, Michele Brambilla, cui hanno preso parte Salvatore Deidda, Presidente della Commissione Trasporti della Camera, Marco Bisagno, Presidente del cantiere T.Mariotti, Vincenzo Franza, CEO di Caronte & Tourist Isole Minori, Mauro Mallone, Presidente del Comitato ETS, e Christos Stylianides, già Ministro per la Navigazione e della Politica insulare della Grecia.

## ASSAGENTI LANCIA IL COORDINAMENTO CON LE GRANDI INDUSTRIE

*L'assemblea per gli 80 anni ha coinciso con un balzo in avanti nella proposta del Presidente Croce, sottoscritta dal Viceministro Rixi e dal Presidente della Regione Liguria, di un "desk" che sia in grado di risolvere sinergicamente i problemi portuali, logistici e industriali abbattendo le barriere burocratiche*

**G**enova, due anelli di congiunzione, quello dichiarato fra mare e terra e quello celebrato fra passato e futuro. All'insegna di questi due anelli l'Associazione genovese degli agenti e mediatori marittimi ha festeggiato, con un'assemblea aperta, **gli 80 anni dalla sua costituzione, in un 1945 che vedeva il loro porto distrutto dalle bombe**, impegnarsi

nella ricerca affannosa di una resurrezione.

**La logica era nel 1945** – come ricordato dal Presidente **Gianluca Croce** – quella del fare; quella stessa logica, frutto di una capacità di adattarsi ai tempi e ai cambiamenti del mercato, torna a ispirare la volontà degli agenti marittimi genovesi che oggi hanno lanciato l'idea di un organismo nuovo di consultazione e, al tempo stesso problem solver, che non sia composto solo dalle tradizionali categorie del cluster marittimo, ma anche dalle industrie manifatturiere del quadrante Nord-Ovest (Liguria, Piemonte e Lombardia, ma anche dall'Emilia Romagna).

Una proposta quella che per semplicità è stata denominata di un "desk" del tutto anomalo e ispirato al massimo pragmatismo, tale da imporre anche alle Istituzione metodi e tempi per affrontare e risolvere i problemi del più importante polo logistico-industriale italiano nonché un allargamento della digitalizzazione portuale all'intero Nord-Ovest; una proposta che è stata di fatto accettata sia dal Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, **Edoardo Rixi**, sia dal Presidente della Regione Liguria, **Marco Bucci**, che ha esplicitamente fatto riferimento alla necessità di abbattere barriere e intoppi burocratici.

Con la sagoma di una macro regione del Nord-Ovest che torna a stagliarsi all'orizzonte, Assagenti ha "lanciato il cuore oltre l'ostacolo" riportando il porto di Genova al centro del dibattito sulla competi-



tività del sistema manifatturiero italiano.

Caratterizzata dalla prima partecipazione della neo Sindaca, **Silvia Salis**, a un importante assise imprenditoriale e dalla prima uscita pubblica del neo nominato Commissario del porto di Genova/Savona, **Matteo Paroli**, l'Assemblea di Genova ha segnato una ideale svolta nel dibattito che pareva da mesi stagnare su tematiche politiche e sulle polemiche che tutt'oggi aleggiavano sulle nomine portuali, riportandolo sul ruolo che il maggior porto italiano (dotato della nuova diga e di una rete di collegamenti) si candida a svolgere in un Mediterraneo tornato a essere centrale.

Secondo un dato estrapolato dall'abstract di una ricerca in corso a opera del **Centro Giuseppe Bono**, a un aumento del 18% del traffico movimentato per l'industria manifatturiera nel porto di Genova (a discapito dei porti del Nord Europa oggi anche penalizzati dalla crisi del sistema delle idrovie) corrisponderebbe un vantaggio competitivo del 6/7% sul costo dei prodotti finiti.

E non a caso la centralità futura del Mediterraneo è percepita come molto probabile da Paesi come la Russia (che sta dispiegando la sua flotta al largo di alcuni Paesi del Nord Africa) e dalla Cina (impegnata in uno shopping azionario in imprese sud europee anche con presenza nei porti).

La necessità di fare fronte comune per una moderna logistica fra porto di Genova e regioni, è stata

condivisa dall'Assessore **Claudia Maria Terzi**, della Regione Lombardia, dall'Assessore **Enrico Busalino** della Regione Piemonte e dal Presidente della Regione Emilia Romagna, **Michele De Pascale**. E su queste tematiche – ha insistito **Marco Bucci**, oggi Presidente della Regione Liguria – è necessario bruciare i tempi per sfruttare un'occasione storica.

Occasione confermata anche dai Presidenti delle due Associazioni armatoriali, **Stefano Messina** (Assarmatori), che ha ricordato il ruolo strategico degli agenti marittimi nel complicato ingranaggio che regola il mondo dello shipping,

guidare l'azione di tutta la comunità marittima che il 15 luglio p.v., ricorda il Presidente, si riunirà in Confindustria per un evento speciale dedicato alla presentazione del Rapporto sulla blue economy di Confindustria". Ha, inoltre, colto l'occasione per evidenziare nuovamente l'importanza della bandiera italiana, richiamando l'attenzione sul fenomeno del flagging out e sottolineando l'urgenza di adottare misure concrete per rendere più competitiva la nostra bandiera. In conclusione, un passaggio sulla rilevanza della Liguria e di Genova, hub strategici dello shipping nazionale e internazionale.



evidenziato l'importanza dei broker marittimi, altro anello essenziale del cluster, e lodato la visione e la preziosa funzione di Assagenti all'interno del porto ligure.

**Mario Zanetti** (Confitarma), sottolinea il ruolo chiave dell'agente marittimo, attore essenziale nella filiera dello shipping. "Lavorando insieme si crea valore un messaggio che condividiamo e che deve

E di storia Assagenti ne vanta davvero molta. Lo hanno testimoniato quelli che erroneamente potrebbero essere definiti "decani" di una professione in cui sono ancora impegnati sulla linea del fronte e che hanno lasciato la loro testimonianza "del fare": **Franco Zuccarino**, **Gianfranco Duci**, **Giovanni Novi** e il past president di Assagenti **Marcello Cignolini**.

# MEDITERRANEO CONTROCORRENTE



**ASSARMATORI**

[www.assamatori.eu](http://www.assamatori.eu)

